

Caiazzo, 04 agosto 2024

Chiesa Concattedrale; esequie di Giuseppe Cristillo

Come mi è stato chiesto, oggi sono qui a ricordare Peppino Cristillo; lo faccio con una stretta al cuore e con quella nostalgia tipica di quando si saluta per l'ultima volta un amico conosciuto anni ed anni fa e con il quale si sono vissute tante esperienze in comune.

Di Peppino voglio ricordare il suo essere uomo per la propria famiglia e per la propria comunità.

Da sempre sono state sue le preoccupazioni per i propri fratelli, le cognate e i nipoti tutti. E' stato sempre partecipe alle gioie ed alle apprensioni di tutti i suoi congiunti trovando le parole giuste per rincorare, assicurare, sostenere, complimentare, elogiare e lodare i suoi.

Non si è mai sottratto alle proprie responsabilità di fratello e di zio ed è divenuto per molti nipoti punto di riferimento essenziale e guida importante per le scelte future.

Si è sempre mostrato orgoglioso delle cose compiute dai nipoti, in particolare da Michela e Peppino con i quali ha vissuto, delle loro scelte di vita e delle attività svolte.

E' stato ricambiato in questo affetto, i suoi nipoti gli hanno voluto bene, lo hanno stimato e rispettato. Essi sentiranno certamente la sua assenza, gli mancherà tanto così come può mancare il pane.

Peppino era molto legato anche ai propri cugini, cugini doppi, con i quali ha condiviso tante esperienze di vita: a don Antonio ed alla carissima Maria esprimo le mie più sentite condoglianze.

A voi cari ragazzi, permettetemi di chiamarvi così, rinnovo i sentimenti di affetto e di vicinanza miei e di quanti hanno conosciuto Peppino e gli hanno voluto bene; egli ora è qui, ha concluso la sua corsa, ha conservato la fede e non gli resta che ricevere da parte del Signore il giusto premio per quanto ha fatto in questa vita e nel quale ha sperato. A voi vorrei ricordare che avere avuto Peppino nelle vostre vite è stato un regalo immenso, speciale; vorrei ricordare che non si è lontani, mai, finché si è uno nel cuore dell'altro.

Peppino è stato un uomo per la sua comunità: lo ricordo da sempre impegnato nelle attività della parrocchia e della diocesi, promuovendo e partecipando alla vita di diversi gruppi e associazioni.

In primo luogo dell'Azione Cattolica della quale è stato animatore e dirigente a livello parrocchiale e a livello diocesano: ricordo le tante volte che insieme abbiamo attraversato il territorio della ex diocesi di Caiazzo, non si è mai tirato indietro ed ha continuato a dare il proprio contributo anche nella realtà della nuova diocesi di Alife-Caiazzo.

Ha fatto parte ed ha animato il gruppo dell'ANSPI, la fraternità del terzo ordine francescano, la "Peregrinatio caiatina" per il consueto pellegrinaggio a piedi a Montevergine, per un breve periodo è stato anche ministro straordinario dell'eucaristia, ha organizzato tanti pellegrinaggi per i più svariati santuari.

Aveva un carattere forte e a volte spigoloso, bisognava 'saperlo prendere' ma è stato sempre disponibile e non ha mai fatto mancare il proprio contributo: diceva, in qualche circostanza, che non avrebbe mai partecipato ad una certa iniziativa poi era il primo a presentarsi e ad impegnarsi per la sua riuscita.

E' stato uomo di devozione profonda che ha vissuto ogni giorno attraverso la sua testimonianza di fede. Con il passare degli anni e con il presentarsi di qualche acciaccio il suo impegno è andato diminuendo ma gli hanno sempre brillato gli occhi quando ricordavamo le esperienze vissute.

Quello che ho imparato da lui e i ricordi che abbiamo condiviso rimarranno per sempre nel mio cuore e, sono sicuro, nel cuore di quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato.
Ciao caro Peppino, ricordiamoci al Signore.

Walter Marra